



Comune di Parma

responsabile unico del progetto  
**Ing. MATTEO MOCHI**

Parma Infrastrutture S.p.a.

progettista  
**ing. Valerio Filiberti**

Parma Infrastrutture S.p.a.



coordinamento sicurezza in progettazione  
**ing. Enrico Tedeschi**

coordinamento sicurezza in esecuzione  
**ing. Enrico Tedeschi**

## **Accordo Quadro - Manutenzione straordinaria sicurvia e nuovi impianti 2024-2025**

**CUP D97H23003820005 - CUI L02346630342202300012**

### PROGETTO ESECUTIVO

revisione	data	descrizione	redatto da:	controllato da:	approvato da:
01					
02					
03					
04					
05					
06					

titolo elaborato:

**Piano di Sicurezza e Coordinamento**

TAVOLA:

serie	numero
<b>G</b>	<b>5.0</b>
formato	
scala	
file:	



# **PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)  
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

**OGGETTO:** MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICURVIA E NUOVI IMPIANTI 2024-2025

**COMMITTENTE:** Parma Infrastrutture S.p.A..

**CANTIERE:** Interventi vari, Parma (PR)

Parma, 23/11/2024

## **IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA**

\_\_\_\_\_  
(Ingegnere Tedeschi Enrico)

*per presa visione*

## **IL COMMITTENTE**

\_\_\_\_\_  
(Amministratore Unico Pagliari Giorgio)

### **Ingegnere Tedeschi Enrico**

via Damiano Chiesa, 6  
43125 Parma (PR)  
Tel.: 333/7571727 - Fax: 0521/601291  
E-Mail: ufficiotecnico@studioet.eu

*studio ET*

# LAVORO

## CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

---

<b>Natura dell'Opera:</b>	Opera Stradale
<b>OGGETTO:</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICURVIA E NUOVI IMPIANTI 2024-2025
<b>Importo presunto dei Lavori:</b>	370 '000,00 euro
<b>Entità presunta del lavoro:</b>	503 uomini/giorno
<b>Durata in giorni (presunta):</b>	405

## Dati del CANTIERE:

---

**Indirizzo:** Interventi vari

## CAP:

---

**Città:** Parma (PR)

# COMMITTENTI

## DATI COMMITTENTE:

---

**Ragione sociale:** Parma Infrastrutture S.p.A.  
**Indirizzo:** Largo Torello de Strada, 15a  
**CAP:** 43121  
**Città:** Parma (PR)  
**Telefono / Fax:** 0521/031745 0521/031825

### nella Persona di:

**Nome e Cognome:** Giorgio Pagliari  
**Qualifica:** Amministratore Unico  
**Indirizzo:** Largo Torello de Strada 15a  
**CAP:** 43121  
**Città:** Parma (PR)  
**Telefono / Fax:** - -  
**Partita IVA:** 02346630342  
**Codice Fiscale:** 02346630342

# RESPONSABILI

## Progettista:

---

**Nome e Cognome:** Valerio Filiberti  
**Qualifica:** Ingegnere  
**Indirizzo:** Largo Torello de Strada, 15a  
**CAP:** 43121  
**Città:** Parma (PR)  
**Telefono / Fax:** 366/8212358 0521/031825  
**Indirizzo e-mail:** valerio.filiberti@parmainfrastrutture.it  
**Codice Fiscale:** 02346630342  
**Partita IVA:** 02346630342

## Direttore dei Lavori:

---

**Nome e Cognome:** Valerio Filiberti  
**Qualifica:** Ingegnere  
**Indirizzo:** Largo Torello de Strada, 15a  
**CAP:** 43121  
**Città:** Parma (PR)  
**Telefono / Fax:** 366/8212358 0521/031825  
**Indirizzo e-mail:** valerio.filiberti@parmainfrastrutture.it  
**Codice Fiscale:** 02346630342  
**Partita IVA:** 02346630342

## Responsabile dei Lavori:

---

**Nome e Cognome:** Matteo Mochi  
**Qualifica:** Ingegnere  
**Indirizzo:** Largo Torello de Strada, 15a  
**CAP:** 43121  
**Città:** Parma (PR)  
**Telefono / Fax:** 349/5710037 0521/031825  
**Indirizzo e-mail:** matteo.mochi@parmainfrastrutture.it  
**Codice Fiscale:** 02346630342  
**Partita IVA:** 02346630342

## Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

---

**Nome e Cognome:** Enrico Tedeschi  
**Qualifica:** Ingegnere  
**Indirizzo:** via Damiano Chiesa, 6  
**CAP:** 43125  
**Città:** Parma (PR)  
**Telefono / Fax:** 333/7571727 0521/601291  
**Indirizzo e-mail:** ufficiotecnico@studioet.eu  
**Codice Fiscale:** TDSNRC73H23G337B  
**Partita IVA:** 02381310347

## Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

---

**Nome e Cognome:** Enrico Tedeschi  
**Qualifica:** Ingegnere  
**Indirizzo:** via Damiano Chiesa, 6  
**CAP:** 43125  
**Città:** Parma (PR)  
**Telefono / Fax:** 333/7571727 0521/601291  
**Indirizzo e-mail:** ufficiotecnico@studioet.eu  
**Codice Fiscale:** TDSNRC73H23G337B  
**Partita IVA:** 02381310347

# IMPRESE

## DATI IMPRESA:

---

**Impresa:** Impresa affidataria  
**Ragione sociale:** Impresa per posa Barriere Stradali di Sicurezza

**Datore di lavoro:**

**Indirizzo**

**CAP:**

---

**Città:** - (-)

**Telefono / Fax:** - -

**Indirizzo e-mail:**

**Codice Fiscale:**

**Partita IVA:**

**Posizione INPS:**

**Posizione INAIL:**

**Cassa Edile:**

**Categoria ISTAT:**

**Registro Imprese (C.C.I.A.A.):**

**Tipologia Lavori:**

**Autorizzazione subappalto:**

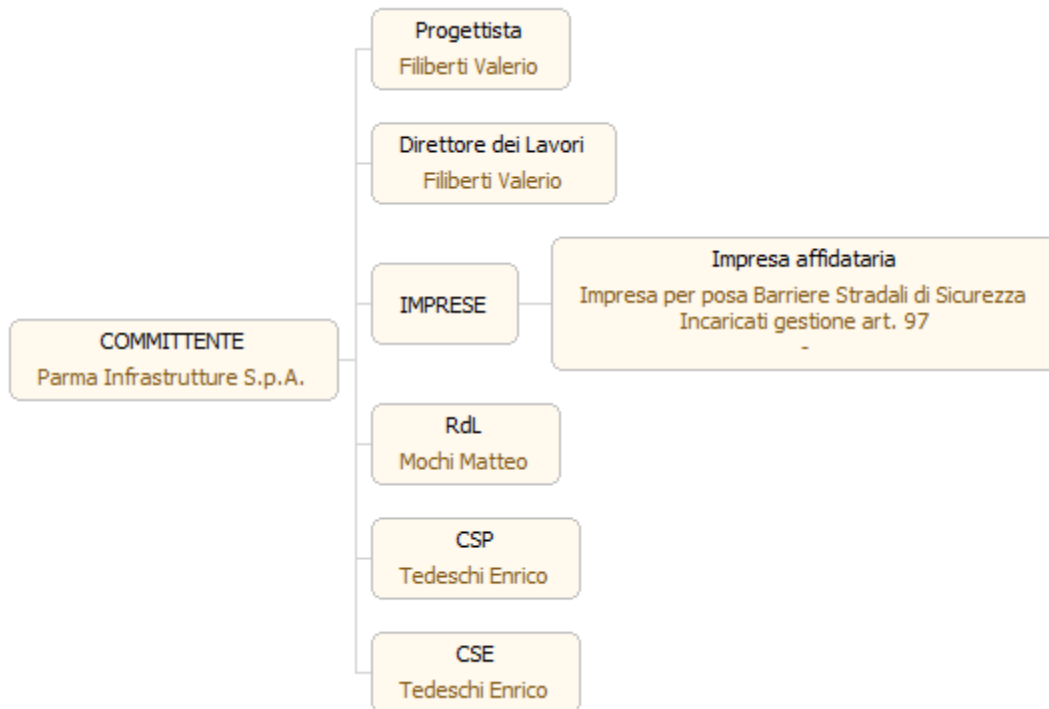
**Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto**

**Nominativo:**

**Mansione:**

---

# ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE





## DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

Il Comune di Parma si sviluppa in un territorio prevalentemente pianeggiante ed ha una estensione da Nord a Sud di circa 26km, mentre da Est a Ovest è di circa 18km. L'area più densamente urbanizzata si sviluppa prevalentemente per un raggio di 3km circa dal centro, ossia la porzione di città interna alla tangenziale, ma esternamente ad essa ha ampi spazi di campagna con strade lunghe e tortuose ed alcune aree artigianali.

La sua rete stradale ha una estensione di circa **1.000Km** ma è attraversato da molte arterie di altri enti di gestione (Anas e Provincia di Parma) che in planimetria sono rappresentate con il colore rosso. La viabilità di scorrimento principale è costituita dalla tangenziale che recentemente è passata in completa gestione ad ANAS e dalle arterie di penetrazione più importanti che divengono di proprietà comunale solamente al loro ingresso nella località "PARMA"

Il Territorio periferico del Comune di Parma ha una vocazione prevalentemente agricola ed è costellato da un cospicuo numero di canali irrigui che hanno in alcuni casi arginature importanti e creano dislivelli rilevanti tra il piano viabile ed il piano di scorrimento delle acque, per questo motivo Le protezioni che si andranno ad installare riguarderanno:

- i margini di tutte le opere d'arte all'aperto quali ponti, viadotti, ponticelli,
- sovrappassi e muri di sostegno della carreggiata, indipendentemente dalla loro estensione longitudinale e dall'altezza dal piano di campagna;
- lo spartitraffico ove presente;
- il margine laterale stradale nelle sezioni in rilevato dove il dislivello tra il colmo dell'arginello ed il piano di campagna è maggiore o uguale a 1 m; la protezione è necessaria per tutte le scarpate aventi pendenza maggiore o uguale a 2/3. Nei casi in cui la pendenza della scarpata sia inferiore a 2/3, la necessità di protezione dipende dalla combinazione della pendenza e dell'altezza della scarpata, tenendo conto delle situazioni di potenziale pericolosità a valle della scarpata (presenza di edifici, strade, ferrovie, depositi di materiale pericoloso o simili);

gli ostacoli fissi (frontali o laterali) che potrebbero costituire un pericolo per gli utenti della strada in caso di urto.

Lo metodo di affidamento scelto da Parma Infrastrutture per rispondere a queste necessità è la tipologia contrattuale dell'accordo quadro, in modo da avere una maggiore flessibilità nella scelta dei lavori da realizzare e poter rispondere tempestivamente anche ad eventi imprevisti ed imprevedibili.

Sulla base delle emergenze evidenziate sul territorio, saranno identificate le attività da svolgere all'interno dell'appalto.

## **DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA**

La definizione delle lavorazioni da svolgere ed i luoghi di intervento verranno conferiti all'impresa aggiudicatrice mediante la sottoscrizione di opportuni Ordinativi di Lavoro. Per giungere dapprima alla scelta delle situazioni su cui intervenire e, conseguentemente, alle modalità di intervento sulle stesse, sarà effettuato un esame del patrimonio viabile comunale come precedentemente descritto e saranno analizzate le possibili soluzioni progettuali alternative così come le attività ritenute più emergenziali.

Ogni attività progettuale dovrà essere preceduta da opportune analisi dei luoghi di intervento e, in caso di necessità, si procederà alla verifica di portanza dei terreni in sito in modo da identificare in modo corretto le caratteristiche della barriera idonea all'impiego.

Le prove in sito consistono nell'infissione nel terreno di pali di prova che vengono "tirati" con strumentazione calibrata fino a quando non si giunge ad un risultato ottimale di deformazione.

**Ogni attività esecutiva dovrà essere preceduta da una riunione di coordinamento alla presenza del CSE.**

## AREA DEL CANTIERE

In questo raggruppamento andranno considerate le situazioni di pericolosità relative sia alle caratteristiche dell'area su cui dovrà essere installato il cantiere, sia al contesto all'interno del quale esso stesso andrà a collocarsi.

Secondo quanto richiesto dall' Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 tale valutazione, riferita almeno agli elementi di cui all'Allegato XV.2, dovrà riguardare i seguenti aspetti:

Caratteristiche area del cantiere, i cantieri si trovano in aree già urbanizzate e quindi non presentano rischi geomorfologici.

Le lavorazioni non prevedono scavi nel sottosuolo, ma solo la scarifica del manto bituminoso per la stesura del nuovo manto e lo scavo a sezione ristretta di 35 cm. del misto granulare esistente per permetterne la sostituzione con nuovo materiale di prestazioni migliorative.

Eventuali ritrovamenti che dovessero manifestarsi in sede di esecuzione degli scavi dovranno essere tempestivamente segnalati alla Direzione Lavori e al Coordinamento Sicurezza al fine di attivare le corrette procedure.

Le lavorazioni non comportano interferenze con i sottoservizi, non prevedendo scavi, se non con tombini, pozzetti, caditoie...

Allo stato attuale non risulta possibile valutare con precisione la presenza di eventuali sottoservizi, sarà onere dell'appaltatore richiedere ai titolari di sottoservizi mappe e tracciamento in sito di tutti i condotti interferenti con le attività di cantiere.

In ogni caso, durante tutte le fasi di scavo per la rimozione del manto esistente occorre porre la massima attenzione non solo onde evitare danneggiamento delle strutture ma anche al fine di evitare di danneggiare eventuali sottoservizi presenti che si dovessero riscontrare in sito.

Nel caso di ritrovamenti di tale genere le lavorazioni dovranno essere interrotte per stabilirne la natura e la pericolosità e ne deve essere data pronta comunicazione alla Direzione Lavori e al Coordinamento Sicurezza al fine di attivare le corrette procedure.

Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere, sono relativi al rischio di investimento degli operai.

Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante, sono legati al traffico.

Descrizione caratteristiche idrogeologiche, i cantieri non presentano nessun rischio idrogeologico grave, ma servirà comunque attenzione per la presenza di fossati o scarpate.

# CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

## Alberi

---

Alcuni tratti stradali sono caratterizzati da filari alberati.

In ogni caso, prima dell'inizio dei lavori deve essere effettuato un sopralluogo da parte del DL ed eventualmente del CSE per verificare l'eventuale presenza di ulteriori fattori esterni che possono causare rischio per le attività lavorative del cantiere.

### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Alberi: misure organizzative;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Opere provvisoriale e di protezione.** Per i lavori in prossimità di alberi, ma che non interessano direttamente questi ultimi, il possibile rischio d'urto da parte di mezzi d'opera (gru, autocarri, ecc), deve essere evitato mediante opportune segnalazioni o opere provvisoriale e di protezione. Le misure si possono differenziare sostanzialmente per quanto concerne la loro progettazione, che deve tener conto dei vincoli specifici richiesti dalla presenza del particolare fattore ambientale.

### Rischi specifici:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Investimento, ribaltamento;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

## Fossati

---

Alcuni tratti stradali sono caratterizzati da fossati ai lati della carreggiata.

In ogni caso, prima dell'inizio dei lavori deve essere effettuato un sopralluogo da parte del DL ed eventualmente del CSE per verificare l'eventuale presenza di ulteriori fattori esterni che possono causare rischio per le attività lavorative del cantiere.

### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Fossati: misure organizzative;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Opere provvisoriale e di protezione.** Per i lavori in prossimità di fossati il rischio di caduta dall'alto deve essere evitato con la realizzazione di adeguate opere provvisoriale e di protezione (solidi parapetti con arresto al piede). Le opere provvisoriale e di protezione si possono differenziare sostanzialmente per quanto concerne la loro progettazione, che deve tener conto dei vincoli specifici richiesti dalla presenza del particolare fattore ambientale.

### Rischi specifici:

- 1) Caduta dall'alto;

## Linee aeree

---

Alcuni tratti stradali sono caratterizzati da linee elettriche aeree che possono interferire con le lavorazioni (mezzi utilizzati)

In ogni caso, prima dell'inizio dei lavori deve essere effettuato un sopralluogo da parte del DL ed eventualmente del CSE per verificare l'eventuale presenza di ulteriori fattori esterni che possono causare rischio per le attività lavorative del cantiere.

### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Linee aeree: misure organizzative;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Distanza di sicurezza.** Deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi interessati dai lavori al fine di individuare la presenza di linee elettriche aeree individuando idonee precauzioni atte ad evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. Nel caso di presenza di linee elettriche aeree in tensione non possono essere eseguiti lavori non elettrici a distanza inferiore a: **a)** 3 metri, per tensioni fino a 1 kV; **b)** 3.5 metri, per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV; **c)** 5 metri, per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV; **d)** 7 metri, per tensioni superiori a 132 kV.

**Protezione delle linee aeree.** Nell'impossibilità di rispettare tale limite è necessario, previa segnalazione all'esercente delle

linee elettriche, provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a mettere in atto adeguate protezioni atte ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse quali: **a)** barriere di protezione per evitare contatti laterali con le linee; **b)** sbarramenti sul terreno e portali limitatori di altezza per il passaggio sotto la linea dei mezzi d'opera; **c)** ripari in materiale isolante quali cappellotti per isolatori e guaine per i conduttori.

**Rischi specifici:**

- 1) Elettrocuzione;

# FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

Il traffico è il rischio esterno più rilevante.

## Strade

E' certa l'interferenza con il traffico veicolare, ma non è escluso che in talune situazioni possa essere interferente il movimento ciclabile e pure quello pedonale; ciò comporta sia rischi per il traffico derivanti dall'attività di cantiere ma anche rischi indotti al cantiere dalla presenza del traffico. E' pertanto fondamentale che le operazioni da eseguire si svolgano seguendo le prescrizioni del presente Piano.

Per limitare l'interferenza con il traffico stradale, che ovviamente comporta sempre un alto rischio di investimento degli operatori, il cantiere andrà protetto con la segnaletica secondo gli schemi normati dal Codice della Strada in conformità al vigente quadro normativo.

La segnaletica comporterà riduzioni della sezione stradale conformate in base al tipologico di viabilità interessata dai lavori e di conseguenza della dimensione della sezione stradale e del relativo arredo urbano e/o delle parti dedicate alle componenti deboli del traffico.

A seconda della estensione dei cantieri e quindi della relativa durata, la segnaletica provvisoria, normalmente sia verticale che orizzontale, potrà essere ridotta alla sola verticale provvisoria mobile, appoggiata a cavalletti zavorrati con sacchetti di appesantimento, previo concordamento con il DL, il CSE ovvero dal Committente in corso d'opera (tipico dei cantieri mobili).

### Misure Preventive e Protettive generali:












- 1) Strade: misure organizzative;

#### Prescrizioni Organizzative:

**Lavori stradali.** Per i lavori in prossimità di strade i rischi derivanti dal traffico circostante devono essere evitati con l'adozione delle adeguate procedure previste dal codice della strada. Particolare attenzione deve essere posta nella scelta, tenuto conto del tipo di strada e delle situazioni di traffico locali, della tipologia e modalità di delimitazione del cantiere, della segnaletica più opportuna, del tipo di illuminazione (di notte e in caso di scarsa visibilità), della dimensione delle deviazioni e del tipo di manovre da compiere.

#### Riferimenti Normativi:

D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.30; D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.31; D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.40; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6, Punto 1.

- 2) segnale:  Lavori;
- 3) segnale:  Strettoia asimmetrica a destra;
- 4) segnale:  Strettoia asimmetrica a sinistra;
- 5) segnale:  Bandiera;
- 6) segnale:  Coni;
- 7) segnale:  Paletta per transito alternato da movieri;
- 8) segnale:  Dispositivo luminoso a luce gialla;
- 9) segnale:  Dispositivo luminoso a luce rossa;
- 10) segnale:  Limite massimo di velocità;
- 11) segnale:  Divieto di sorpasso;
- 12) segnale:  Passaggio obbligatorio a sinistra;

### Rischi specifici:

1) Investimento;

## **RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE**

Il cantiere comporterà rischi per il traffico veicolare.



## **DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE**

Gli interventi sono pressoché in pianura e ma in prossimità del cantiere vi è la presenza di fossati ai margini della carreggiata.

# ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

## Cantiere estivo (condizioni di caldo severo)

---

Per le lavorazioni che si andranno a svolgere nei mesi estivi.

### Rischi specifici:

- 1) Microclima (caldo severo);

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure generali.** I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a microclima caldo severo, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo possibile compatibilmente alle esigenze delle attività lavorative.

**Tettoie e pensiline.** I lavoratori devono essere protetti dalla radiazione solare diretta, almeno per le lavorazioni su postazioni di lavoro fisse (banco ferraioli, sega circolare, ecc), mediante la realizzazione di pensiline o tettoie.

**Mezzi climatizzati.** I mezzi d'opera devono essere dotati di cabine climatizzate.

*Dispositivi di protezione individuale:*

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi.

- 2) Radiazioni ottiche naturali;

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure generali.** I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a radiazioni ottiche naturali, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo possibile compatibilmente alle esigenze delle attività lavorative.

**Orario di lavoro.** I lavori all'aperto devono essere effettuati evitando le ore più calde della giornata.

## Cantiere invernale (condizioni di freddo severo)

---

Per le lavorazioni che si andranno a svolgere nei mesi invernali.

### Rischi specifici:

- 1) Microclima (freddo severo);

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure generali.** I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a microclima freddo severo, devono essere ridotti al minimo possibile compatibilmente alle esigenze delle attività lavorative.

**Ambienti climatizzati.** Gli ambienti di lavoro devono essere dotati di uffici/box/cabine opportunamente climatizzati.

**Mezzi climatizzati.** I mezzi d'opera devono essere dotati di cabine climatizzate.

*Dispositivi di protezione individuale:*

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi.

## Mezzi d'opera

---

### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Macchine: misure organizzative;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Verifiche sull'area di manovra.** Prima di utilizzare la macchina accertarsi dell'esistenza di eventuali vincoli derivanti da ostacoli (in altezza ed in larghezza), limiti d'ingombro, ecc.. Evitare di far funzionare la macchina nelle immediate vicinanze di scarpate, sia che si trovino a valle che a monte della macchina. Predisporre idoneo "fermo meccanico", qualora si stazioni in prossimità di scarpate. Prima di movimentare la macchina accertarsi dell'esistenza di eventuali vincoli derivanti da limitazioni di carico (terreno, pavimentazioni, rampe, opere di sostegno), pendenza del terreno, ecc..

### Rischi specifici:

- 1) Investimento, ribaltamento;

## Attrezzature per il primo soccorso

---

### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Servizi sanitari: contenuto pacchetto di medicazione;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Contenuto del pacchetto di medicazione.** Il pacchetto di medicazione, deve contenere almeno: **1)** due paia di guanti sterili monouso; **2)** un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml ; **3)** un flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml; **4)** una compressa di garza sterile 18 x 40 in busta singola; **5)** tre compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; **6)** una pinzetta da medicazione sterile monouso; **7)** una confezione di cotone idrofilo; **8)** una confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso; **9)** un rotolo di cerotto alto 2,5 cm; **10)** un rotolo di benda orlata alta 10 cm; **11)** un paio di forbici; **12)** un laccio emostatico; **13)** una confezione di ghiaccio pronto uso; **14)** un sacchetto

monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; **15)** istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

- 2) Servizi sanitari: contenuto cassetta di pronto soccorso;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Contenuto cassetta di pronto soccorso.** La cassetta di pronto soccorso, deve contenere almeno: **1)** cinque paia di guanti sterili monouso; **2)** una visiera paraschizzi; **3)** un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro; **4)** tre flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml; **5)** dieci compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; **6)** due compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole; **7)** due teli sterili monouso; **8)** due pinzette da medicazione sterile monouso; **9)** una confezione di rete elastica di misura media; **10)** una confezione di cotone idrofilo; **11)** due confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso; **12)** due rotoli di cerotto alto 2,5 cm; **13)** un paio di forbici; **14)** tre lacci emostatici; **15)** due confezioni di ghiaccio pronto uso; **16)** due sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; **17)** un termometro; **18)** un apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

## Avvisatori acustici

### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Avvisatori acustici: misure organizzative;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Avvisatori acustici.** Quando risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, il datore di lavoro può far ricorso, oltre alla segnaletica di sicurezza, anche ad avvisatori acustici allo scopo di avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte.

## Illuminazione di emergenza

### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Illuminazione di emergenza: misure organizzative;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Illuminazione di emergenza.** Quando l'abbandono imprevedibile ed immediato del governo delle macchine o degli apparecchi sia di pregiudizio per la sicurezza delle persone o degli impianti; quando si lavorino o siano depositate materie esplodenti o infiammabili, l'illuminazione sussidiaria deve essere fornita con mezzi di sicurezza atti ad entrare immediatamente in funzione in caso di necessità e a garantire una illuminazione sufficiente per intensità, durata, per numero e distribuzione delle sorgenti luminose, nei luoghi nei quali la mancanza di illuminazione costituirebbe pericolo. Se detti mezzi non sono costruiti in modo da entrare automaticamente in funzione, i dispositivi di accensione devono essere a facile portata di mano e le istruzioni sull'uso dei mezzi stessi devono essere rese manifeste al personale mediante appositi avvisi.

## Mezzi estinguenti

### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Mezzi estinguenti: misure organizzative;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Mezzi estinguenti.** Devono essere predisposti mezzi ed impianti di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili o carrellati di primo intervento. Detti mezzi ed impianti devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.

## Segnaletica di sicurezza

I cantieri dovranno essere segnalati con le indicazioni del Codice della Strada ed eventualmente integrati a seguito delle riunioni propedeutiche di coordinamento con DL e CSE.

### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Segnaletica di sicurezza: misure organizzative;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Segnaletica di sicurezza.** Quando risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza, allo scopo di: **a)** avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte; **b)** vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo; **c)** prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza; **d)** fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio; **e)** fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

- 2) segnale:  Lavori;

- 3) segnale:  Strettoia asimmetrica a destra;
- 4) segnale:  Strettoia asimmetrica a sinistra;
- 5) segnale:  Bandiera;
- 6) segnale:  Coni;
- 7) segnale:  Paletta per transito alternato da movieri;
- 8) segnale:  Dispositivo luminoso a luce gialla;
- 9) segnale:  Dispositivo luminoso a luce rossa;
- 10) segnale:  Limite massimo di velocità;
- 11) segnale:  Divieto di sorpasso;
- 12) segnale:  Passaggio obbligatorio a sinistra;

## Servizi di gestione delle emergenze

---

### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Servizi di gestione delle emergenze: misure organizzative;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Servizi di gestione delle emergenze.** Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice deve: **1)** organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza; **2)** designare preventivamente i lavoratori incaricati alla gestione delle emergenze; **3)** informare tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare; **4)** programmare gli interventi, prendere i provvedimenti e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro; **5)** adottare i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili; **6)** garantire la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati.

# **SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE**

# LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

## Allestimento di cantiere stradale




La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Posa di segnaletica stradale temporanea

Allestimento di cantiere temporaneo su strada

## Posa di segnaletica stradale temporanea (fase)

**Segnaletica specifica della Lavorazione:**

- 1) segnale:  Lavori;
- 2) segnale:  Strettoia asimmetrica a destra;
- 3) segnale:  Strettoia asimmetrica a sinistra;
- 4) segnale:  Bandiera;
- 5) segnale:  Coni;
- 6) segnale:  Paletta per transito alternato da movieri;
- 7) segnale:  Dispositivo luminoso a luce gialla;
- 8) segnale:  Dispositivo luminoso a luce rossa;
- 9) segnale:  Limite massimo di velocità;
- 10) segnale:  Divieto di sorpasso;
- 11) segnale:  Passaggio obbligatorio a sinistra;

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla posa di segnaletica stradale temporanea;

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla posa di segnaletica stradale temporanea;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: a) casco; b) occhiali protettivi; c) maschera antipolvere; d) guanti; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi; g) indumenti ad alta visibilità.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Investimento, ribaltamento;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi.

## Allestimento di cantiere temporaneo su strada (fase)

---

### Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

#### Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'allestimento di cantiere temporaneo su strada;

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'allestimento di cantiere temporaneo su strada;

---

#### Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

---

#### Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Investimento, ribaltamento;

### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;

### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi.

## Opere complementari

---

### La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Montaggio di guard-rails

## Montaggio di guard-rails (fase)

---

### Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

#### Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al montaggio di guard-rails;

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al montaggio di guard-rails;

---

#### Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi; **e)** indumenti ad alta visibilità.

---

#### Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Investimento, ribaltamento;
- b) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

## Disallestimento di cantiere stradale

---

### La Lavorazione è suddivisa nelle seguenti Fasi e Sottofasi:

Disallestimento di cantiere temporaneo su strada

## Disallestimento di cantiere temporaneo su strada (fase)

---

### Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

#### Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al disallestimento di cantiere temporaneo su strada;

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al disallestimento di cantiere temporaneo su strada;

---

#### Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

---

#### Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Investimento, ribaltamento;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

- b) Scala semplice;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi.

## Rimozione di segnaletica stradale temporanea (fase)

---

### Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

#### Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla rimozione di segnaletica stradale temporanea;

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla rimozione di segnaletica stradale temporanea;

---

#### Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

---

#### Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Investimento, ribaltamento;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;

- b) Scala semplice;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi.



# RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

## rischi derivanti dalle lavorazioni e dall'uso di macchine ed attrezzi

### Elenco dei rischi:

- 1) Investimento, ribaltamento;
- 2) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- 3) Rumore;
- 4) Vibrazioni.

### RISCHIO: "Investimento, ribaltamento"

---

#### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Posa di segnaletica stradale temporanea; Allestimento di cantiere temporaneo su strada; Montaggio di guard-rails; Disallestimento di cantiere temporaneo su strada; Rimozione di segnaletica stradale temporanea;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Precauzioni in presenza di traffico veicolare.** Nelle attività lavorative in presenza di traffico veicolare devono essere rispettate le seguenti precauzioni: **a)** le operazioni di posa e di rimozione dei coni e dei delineatori flessibili, e il tracciamento della segnaletica orizzontale, le operazioni di installazione della segnaletica, così come le fasi di rimozione, sono precedute e supportate da addetti, muniti di bandierina arancio fluorescente, preposti a preavvisare all'utenza la presenza di uomini e veicoli sulla carreggiata; **b)** la composizione minima delle squadre deve essere determinata in funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità. La squadra dovrà essere composta da operatori che abbiano esperienza nel campo delle attività che prevedono interventi in presenza di traffico veicolare nella categoria di strada interessata dagli interventi. Tutti gli operatori devono aver completato il percorso formativo previsto dalla normativa vigente. Nel caso di squadra composta da due persone, un operatore deve avere esperienza nel campo delle attività che prevedono interventi in presenza di traffico veicolare, nella categoria di strada interessata dagli interventi. Tutti gli operatori impiegati in interventi su strade di categoria A, B, C, e D, devono obbligatoriamente usare indumenti ad alta visibilità in classe 3; **c)** in caso di nebbia, di precipitazioni nevose o, comunque, condizioni che possano limitare notevolmente la visibilità o le caratteristiche di aderenza della pavimentazione, non è consentito effettuare operazioni che comportino l'esposizione al traffico di operatori e di veicoli nonché l'installazione di cantieri stradali e relativa segnaletica di preavviso e di delimitazione. Nei casi in cui le condizioni negative dovessero sopraggiungere successivamente all'inizio delle attività, queste sono immediatamente sospese con conseguente rimozione di ogni e qualsiasi sbarramento di cantiere e della relativa segnaletica (sempre che lo smantellamento del cantiere e la rimozione della segnaletica non costituisca un pericolo più grave per i lavoratori e l'utenza stradale). Nei casi di interventi di emergenza e di lavori aventi carattere di indifferibilità (incidenti, calamità, attuazione dei piani per la gestione delle operazioni invernali, ecc.), nonostante le condizioni avverse, vanno comunque effettuate operazioni che comportino l'esposizione al traffico di operatori, ma con l'obbligo di utilizzo di un moviere; **d)** la gestione operativa degli interventi, consistente nella guida e nel controllo dell'esecuzione delle operazioni, deve essere effettuata da un preposto adeguatamente formato. La gestione operativa può anche essere effettuata da un responsabile non presente nella zona di intervento tramite centro radio o sala operativa.

**Presegnalazione di inizio intervento.** L'inizio dell'intervento deve essere sempre opportunamente presegnalato. In relazione al tipo di intervento ed alla categoria di strada, deve essere individuata la tipologia di presegnalazione più adeguata (ad esempio, sbandieramento con uno o più operatori, moviere meccanico, pannelli a messaggio variabile, pittogrammi, strumenti diretti di segnalazione all'utenza tramite tecnologia innovativa oppure una combinazione di questi), al fine di: preavvisare l'utenza della presenza di lavoratori; indurre una maggiore prudenza; consentire una regolare manovra di rallentamento della velocità dei veicoli sopraggiungenti. In caso di presegnalazione di inizio intervento tramite sbandieramento devono essere rispettate le seguenti precauzioni: **a)** nella scelta del punto di inizio dell'attività di sbandieramento devono essere privilegiati i tratti in rettilineo e devono essere evitati stazionamenti in curva, immediatamente prima e dopo una galleria e all'interno di una galleria quando lo sbandieramento viene eseguito per presegnalare all'utenza la posa di segnaletica stradale; **b)** al fine di consentire un graduale rallentamento è opportuno che la segnalazione avvenga a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, comunque nel punto che assicura maggiore visibilità e maggiori possibilità di fuga in caso di pericolo; **c)** nel caso le attività si protraggano nel tempo, per evitare pericolosi abbassamenti del livello di attenzione, gli sbandieratori devono essere avvicinati nei compiti da altri operatori; **d)** tutte le volte che non è possibile la gestione degli interventi a vista, gli operatori impegnati nelle operazioni di sbandieramento si tengono in contatto, tra di loro o con il preposto, mediante l'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione di cui devono essere dotati; **e)** in presenza di particolari caratteristiche planimetriche della tratta interessata (ad esempio, gallerie, serie di curve, svincoli, ecc.), lo sbandieramento può comprendere anche più di un operatore.

**Regolamentazione del traffico.** Per la regolamentazione del senso unico alternato, quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati, i movieri devono rispettare le seguenti precauzioni: **a)** i movieri si devono posizionare in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, per le strade tipo "C" ed "F" extraurbane, dopo il segnale di "strettoia", avendo costantemente cura di esporsi il meno possibile al traffico veicolare; **b)** nel caso in cui queste attività si protraggano nel tempo, per evitare pericolosi abbassamenti del livello di attenzione, i movieri devono essere avvicinati nei compiti da altri operatori; **c)** tutte le volte che non è possibile la gestione degli interventi a vista, gli operatori impegnati come movieri si tengono in contatto tra di loro o con il preposto, mediante l'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione di cui devono essere

dotati; **d**) le fermate dei veicoli in transito con movieri, sono comunque effettuate adottando le dovute cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code.

*Prescrizioni Esecutive:*

**Istruzioni per gli addetti.** Per l'esecuzione in sicurezza delle attività di sbandieramento gli operatori devono: **a**) scendere dal veicolo dal lato non esposto al traffico veicolare; **b**) iniziare subito la segnalazione di sbandieramento facendo oscillare lentamente la bandiera orizzontalmente, posizionata all'altezza della cintola, senza movimenti improvvisi, con cadenza regolare, stando sempre rivolti verso il traffico, in modo da permettere all'utente in transito di percepire l'attività in corso ed effettuare una regolare e non improvvisa manovra di rallentamento; **c**) camminare sulla banchina o sulla corsia di emergenza fino a portarsi in posizione sufficientemente anticipata rispetto al punto di intervento in modo da consentire agli utenti un ottimale rallentamento; **d**) segnalare con lo sbandieramento fino a che non siano cessate le esigenze di presegnalazione; **e**) la presegnalazione deve durare il minor tempo possibile ed i lavoratori che la eseguono si devono portare, appena possibile, a valle della segnaletica installata o comunque al di fuori di zone direttamente esposte al traffico veicolare; **f**) utilizzare dispositivi luminosi o analoghi dispositivi se l'attività viene svolta in ore notturne.

*Riferimenti Normativi:*

D.I. 22 gennaio 2019, Allegato I; D.I. 22 gennaio 2019, Allegato II; D.M. 10 luglio 2002, Disciplinare tecnico di segnalamento temporaneo su strada.

## **RISCHIO: M.M.C. (sollevamento e trasporto)**

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) Nelle lavorazioni:** Montaggio di guard-rails;

*Misure tecniche e organizzative:*

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a**) l'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) deve presentare condizioni microclimatiche adeguate; **b**) gli spazi dedicati alla movimentazione devono essere adeguati; **c**) il sollevamento dei carichi deve essere eseguito sempre con due mani e da una sola persona; **d**) il carico da sollevare non deve essere estremamente freddo, caldo o contaminato; **e**) le altre attività di movimentazione manuale devono essere minimali; **f**) deve esserci adeguata frizione tra piedi e pavimento; **g**) i gesti di sollevamento devono essere eseguiti in modo non brusco.

## **RISCHIO: Rumore**

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) Nelle macchine:** Autocarro;

**Fascia di appartenenza.** Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".

*Misure tecniche e organizzative:*

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a**) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b**) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c**) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d**) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e**) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f**) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g**) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h**) locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

## **RISCHIO: Vibrazioni**

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) Nelle macchine:** Autocarro;

**Fascia di appartenenza.** Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Inferiore a 0,5 m/s<sup>2</sup>".

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure generali.** I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

## **COORDINAMENTO GENERALE DEL PSC**

### Coordinamento delle Lavorazioni e Fasi.

Il lavoro è organizzato in modo che ogni squadra non interferisca con le altre, qualora ci fosse una sovrapposizione temporale, questa non si verifica nella stessa zona d'intervento in modo che i lavoratori non interferiscano tra loro.

**Ogni intervento si svolgerà secondo un specifico piano d'intervento, che sarà realizzato prima dell'inizio di ogni singolo intervento, per il quale sarà realizzato un verbale ad hoc**

### Coordinamento utilizzo parti comuni.

Ogni squadra di lavoratori che interviene in cantiere, dovrà operare con mezzi ed attrezzature proprie.

### Modalità di cooperazione fra le imprese.

Facendo riferimento per il coordinamento delle lavorazioni al Direttore dei Lavori ed al Coordinatore della Sicurezza in fase d'Esecuzione, si invitano i lavoratori a rispettare le proprie zone di intervento all'interno del cantiere, per non interferire tra loro (ad esempio gli addetti alla posa della Segnaletica Verticale con quelli addetti alla realizzazioni di canalizzazioni elettriche).

### Organizzazione delle emergenze.

Ogni squadra di lavoratori, dovrà avere con sé l'occorrente per il primo soccorso.

# COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI

- 1) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:  
- **Allestimento di cantiere temporaneo su strada**  
- **Montaggio di guard-rails**
- 

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa Lavori Stradali**, sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 5° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

- 2) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:  
- **Posa di segnaletica stradale temporanea**  
- **Montaggio di guard-rails**
- 

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa Lavori Stradali**, sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 5° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

- 3) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:  
- **Allestimento di cantiere temporaneo su strada**  
- **Posa di segnaletica stradale temporanea**
- 

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa Lavori Stradali**, sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

- 4) Interferenza nel periodo dal 5° g al 5° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:  
- **Rimozione di segnaletica stradale temporanea**  
- **Montaggio di guard-rails**
- 

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa Lavori Stradali**, sono eseguite rispettivamente dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 5° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo.

- 5) Interferenza nel periodo dal 5° g al 5° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:  
- **Disallestimento di cantiere temporaneo su strada**  
- **Montaggio di guard-rails**
- 

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa Lavori Stradali**, sono eseguite rispettivamente dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 5° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo.

- 6) Interferenza nel periodo dal 5° g al 5° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:  
- **Disallestimento di cantiere temporaneo su strada**  
- **Rimozione di segnaletica stradale temporanea**
- 

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **Impresa Lavori Stradali**, sono eseguite rispettivamente dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo, e dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo.

# **COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

# **MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI**

## **Riunione di coordinamento**

### **Descrizione:**

Ogni intervento dovrà essere pianificato preventivamente, in modo da ridurre al minimo i rischi per i lavoratori ed i disagi alla circolazione stradale.

# DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

Evidenza della consultazione



# **ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI**

## **Pronto soccorso:**

**gestione separata tra le imprese**

## **Numeri di telefono delle emergenze:**

Comando Vvf chiamate per soccorso: tel. 115  
Comando Vvf di Parma tel. 0521/291111

Pronto Soccorso tel. 118  
Pronto Soccorso: - Ospedale di Parma tel. 0521/702111

# INDICE

Lavoro	pag.	<a href="#">2</a>
Committenti	pag.	<a href="#">3</a>
Responsabili	pag.	<a href="#">4</a>
Imprese	pag.	<a href="#">5</a>
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere	pag.	<a href="#">7</a>
Descrizione sintetica dell'opera	pag.	<a href="#">8</a>
Area del cantiere	pag.	<a href="#">9</a>
Caratteristiche area del cantiere	pag.	<a href="#">10</a>
Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere	pag.	<a href="#">12</a>
Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante	pag.	<a href="#">14</a>
Descrizione caratteristiche idrogeologiche	pag.	<a href="#">15</a>
Organizzazione del cantiere	pag.	<a href="#">16</a>
Segnaletica generale prevista nel cantiere	pag.	<a href="#">19</a>
Lavorazioni e loro interferenze	pag.	<a href="#">20</a>
• Allestimento di cantiere stradale	pag.	<a href="#">20</a>
• Posa di segnaletica stradale temporanea (fase)	pag.	<a href="#">20</a>
• Allestimento di cantiere temporaneo su strada (fase)	pag.	<a href="#">21</a>
• Opere complementari	pag.	<a href="#">21</a>
• Montaggio di guard-rails (fase)	pag.	<a href="#">21</a>
• Disallestimento di cantiere stradale	pag.	<a href="#">21</a>
• Disallestimento di cantiere temporaneo su strada (fase)	pag.	<a href="#">22</a>
• Rimozione di segnaletica stradale temporanea (fase)	pag.	<a href="#">22</a>
Rischi individuati nelle lavorazioni e relative misure preventive e protettive.	pag.	<a href="#">23</a>
Coordinamento generale del psc	pag.	<a href="#">26</a>
Coordinamento delle lavorazioni e fasi	pag.	<a href="#">27</a>
Coordinamento per uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	pag.	<a href="#">28</a>
Modalità organizzative della cooperazione, del coordinamento e della reciproca informazione tra le imprese/lavoratori autonomi	pag.	<a href="#">29</a>
Disposizioni per la consultazione degli rls	pag.	<a href="#">30</a>
Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori	pag.	<a href="#">31</a>

Parma, 23/11/2024

Firma

---